I giovani e la Luna

Scarsa emozione nella «generazione cosmica»

Ai ragazzi di quindici anni le astronavi erano familiari come gli aerei: quando loro erano bambini gli Sputnik erano già in orbita

A quindici anni, fanno parte della generazione dell'astronave. Volare nello spazio extraterrestre è, per loro, un bagaglio culturale acquisito fin da bambini. La televisione è mezzo comune come un tetto, un'auto, un televisore: perfino mezzi sofisticati di calcolo non sono gli stessi per la generazione dei cinquantenni. Il che ne senza dunque una generazione scissa dalla conquista della Luna?

Siamo andati a trovare qualche risposta a Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Non è uno sondaggio campione, naturalmente: ma forse i quattro o di più una serie di osservazioni che contribuiscono ad aprire una piccola finestra sull'animo nascosto di nuovi.

BOLOGNA — A quattordici anni, Pier Luigi Manzi (nome di fantasia, modificato) brillantemente superato il «limite» se gli «fanno» scientifici ed economici necessari per andare sulla Luna non potranno essere più ultimate fattibili a risolvere i problemi che rimangono sulla terra, e' sua pare, ... dice, ... contesta gli di operazioni che di immediatamente utile a noi gli sembra.

Luisa Gerani, 13 anni, preferisce guardar la Terra in «bianco» anche nel televisore. Dice a Prima ... di tutti, come ... parlano a cinque sei fanciulli, le persone e aspetti di non solerci esser dentro, non ottiene che ci sono anche loro, che ... di ... non è giusto».

Ma quelli che erano con, provenivano da ... Il verano proprio per ... fra dieci anni le sue ... che ci mettono ... per andare, ... dicono che ... ma ... ma ... ma ... ma ...

Il cervello dei cattivi

Carlo Rossi è più ... anche, ... Piazza Maggiore ... dell'Orlando Furioso ... e ... Ragazzi ... Ma ... Colorado ... quello di Milano ... dei ... ma ... ma ... ma ... ma